

# Autostrada, la Provincia potrebbe dire

Ordine del giorno della minoranza per cancellare il tracciato, e la Lega sembra essere d'

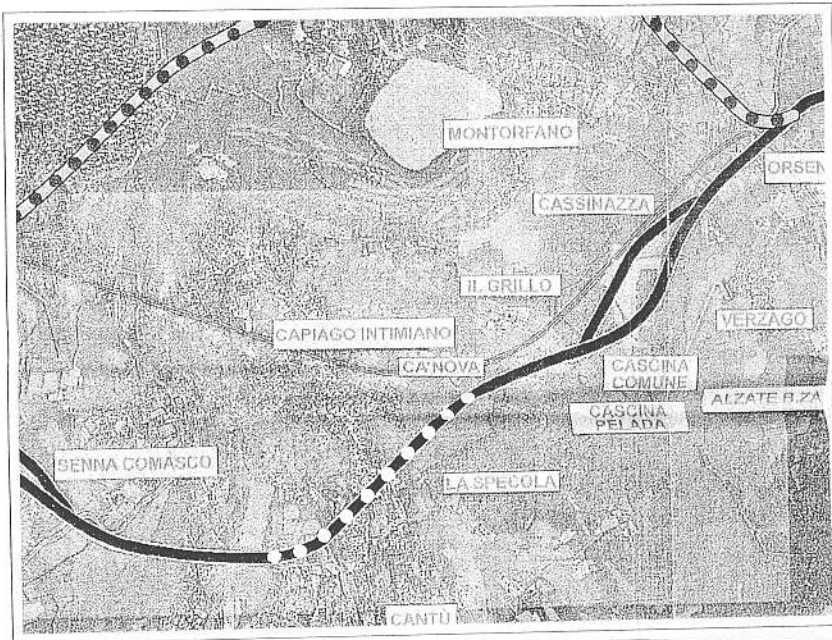
«Sopprimere il tracciato autostradale della Varese-Como-Lecco. E accelerare il completamento della variante alla statale Briantea». È questa la richiesta che arriva dalle minoranze del consiglio provinciale, che potrebbe far breccia anche nella maggioranza del Popolo della Libertà e della Lega Nord. Soprattutto il Carroccio, che pare contrario al progetto della Va-Co-Lc - almeno, per come è stato pensato - sarebbe intenzionato a ragionare seriamente sul punto inserito all'ordine del giorno e collegato al bilancio 2010 di Villa Saporiti. Il testo - che porta le firme dei consiglieri del Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Socialista Europeo e Lista Civica Territoriale - si doveva discutere ieri pomeriggio in consiglio provinciale. Ma l'assemblea si è dilungata su altri argomenti. Rinvio a una delle sedute di questi giorni, verrà di fatto sospeso. Il tema della Va-Co-Lc - questa sembra l'intenzione manifestata dal Carroccio, e condivisa teoricamente anche dal Pdl - è tuttavia destinato a finire sui banchi della commissione provinciale per il territorio.

Per ora, c'è quel foglio che gira tra i consiglieri provinciali. E che porta la firma di Mauro Guerra, Rosangela Arrighi, Cornelia Borsoi, Renato Tetamanti, Dario Di Lorenzo, Maria Rita Livio, Fabio Moltrasio e Chiara Braga. Ovvero, la minoranza al completo. Si chiede di mettere mano al pia-

no territoriale di coordinamento provinciale, lo strumento di pianificazione dell'ente Provincia. «Il consiglio provinciale - la proposta contenuta nel testo - impegna il presidente e la giunta ad intraprendere le procedure necessarie ad una revisione del Ptcp, che preveda la soppressione del tracciato autostradale Varese-Como-Lecco». La Lega sembrerebbe d'accordo, in buona sostanza, proprio su questa prima parte. Non è lecito sapere se ci sia condivisione anche sulla seconda parte della richiesta: «Adottare gli atti necessari ed opportuni per accelerare il completamento della variante alla statale 342 Briantea».

«La Lega vuole tutelare il territorio - diceva ieri mattina Ivano Bianchi, consigliere provinciale - io sono di Capiago Intimiano, e tutta la nostra zona boschiva non può essere rovinata da una strada». Da parte sua, la minoranza è intenzionata a mettere alle strette la giunta provinciale. «In più occasioni - sostengono i firmatari del documento - anche nell'ambito dello stesso consiglio, è emersa la contrarietà all'ipotesi del tracciato autostradale Varese-Como-Lecco. Ed è stato individuato come prioritario il completamento della variante alla Briantea. Consentirebbe di risolvere definitivamente i problemi del traffico in attraversamento nei comuni attraversati e di velocizzare i flussi sull'asse Como-Varese».

Christian Galimberti



## SALVABRUGHIERA

### «Rimanga il confronto con la gente»

(ch. g.) «Riteniamo altrettanto importante che continui parallelamente anche il confronto con la cittadinanza. Perché la tangenziale non passi sopra le nostre teste. Perché le decisioni non siano, come spesso accade, subite. Ma nascano da un dialogo serrato con chi in questi luoghi vive e lavora, e soprattutto con chi li ama e li protegge». È questo il commento del gruppo Salvabrugghiera, radunato attorno all'autrice di libri di viaggi Anna Maspero. «Sotto la spinta della grande partecipazione pubblica ai molti

incontri - fra cui quelli di Orsenigo, Senna, Capiago Intimiano e al consiglio comunale di Cantù - della raccolta di migliaia di firme da parte del nostro gruppo, e dell'attenzione della stampa sul tema della Varese-Como-Lecco, c'è stato un primo momento di confronto istituzionale voluto dal comitato, di cui fa parte il gruppo Salvabrugghiera». Ben venga il tavolo di lavoro tra i comuni nato nei giorni scorsi. «Importante che si confrontino per trovare una soluzione condivisa».